

Processo verbale della seduta del CAL del 11 giugno 2021 – Allegato B

Deliberazione n. 28 del 11 giugno 2021

Oggetto: ATTO 926 – Programma di lavoro annuale 2021 della Commissione europea: “Un'Unione vitale in un mondo fragile” art. 8 della L.R. 11/7/2014 n.11 e art. 32 bis del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa. **Osservazioni CAL.**

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
1	Angelini Marisa		X	22	Malvetani Giuseppe	X	
2	Bacchetta Luciano (Delega Assessore Luciana Bassini)	X		23	Marcelli Daniele	X	
3	Basili Sauro	X		24	Mele Francesca	X	
4	Betti Cristian		X	25	Mescolini Martina		X
5	Bontempi Giovanni		X	26	Mori Emanuela		X
6	Borghesi Erika		X	27	Nannarone Michele		X
7	Bruschini Monica	X		28	Presciutti Massimiliano		X
8	Burico Matteo		X	29	Proietti Stefania		X
9	Carizia Luca		X	30	Romizi Andrea		X
10	Carletti Chiara	X		31	Ruggiano Antonino		X
11	Cecconelli Maurizio		X	32	Sigismondi Elia		X
12	Cesaro Michele		X	33	Simonetti Luca		X
13	Chinnici Alice	X		34	Stirati Filippo Maria		X
14	Crea Giuseppe		X	35	Tardani Roberta		X
15	De Rebotti Francesco		X	36	Terenzi Nicola		X
16	Ferracchiato Monia		X	37	Tombesi Tiziana (Delega Subcommissario Natalino Carusi)		X
17	Gareggia Fabrizio	X		38	Valentini Enrico		X
18	Latini Leonardo (Delega Assessore Cristiano Ceccotti)	X		39	Volpi Sara		X
19	Lattanzi Giampiero		X	40	Zuccarini Stefano		X
20	Lungarotti Paola		X	41	Bacchetta Luciano Pres. Provincia		X
21	Maggiore Devid	X					

PRESENTI 11 COMPONENTI

PRESIDENTE: Francesca Mele

ESTENSORE : Vania Bozzi

Il Consiglio delle Autonomie locali

Premesso che ogni anno la Commissione europea adotta un programma di lavoro in cui sono elencate le azioni che prevede di realizzare nei dodici mesi successivi per trasformare gli orientamenti politici in risultati tangibili che incideranno, ovviamente, sulle politiche e sulla legislazione degli Stati membri dell'Unione europea;

Dato atto che il 19 ottobre 2020 la Commissione europea ha adottato il suo programma di lavoro per l'anno 2021, volto a rendere l'Europa più sana, più equa e più prospera, accelerando allo stesso tempo la sua trasformazione a lungo termine in un'economia più verde e digitale;

Considerato che il programma di lavoro per il 2021, in linea con i contenuti e le ambizioni degli orientamenti politici della Commissione Von der Leyen, è strettamente correlato al piano per la ripresa dell'Europa Next Generation EU, al potenziamento del bilancio per il periodo 2021-2027 e al Recovery and Resilience Facility (strumento per la ripresa e la resilienza) che convoglierà un importo senza precedenti pari a 672,5 miliardi di euro di sovvenzioni e prestiti nel primo anno cruciale di ripresa;

Valutato che gli enti locali e regionali sono responsabili dell'attuazione della maggior parte delle politiche dell'Unione europea, essendo i diretti destinatari di oltre il 60% delle raccomandazioni specifiche per paese e inoltre che circa 2/3 della legislazione comunitaria viene applicata a livello subnazionale;

Valutato altresì che nel protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, allegato ai Trattati sulla Unione europea, gli enti locali sono annoverati tra gli organi che, dovendo sostenere gli oneri finanziari e amministrativi dei progetti e degli atti normativi europei, nutrono un legittimo interesse a che tali oneri siano "il meno gravosi possibili e commisurati all'obiettivo da conseguire" e viene inoltre previsto che la Commissione europea, prima di proporre un atto legislativo, "effettui ampie consultazioni che devono tenere conto, se del caso, della dimensione regionale e locale delle azioni previste";

Considerato che nelle "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" (legge 234 del 2012), viene espressamente prevista la partecipazione degli enti locali per questioni di specifica rilevanza negli ambiti di competenza degli stessi;

Considerato altresì che la Regione Umbria, con legge regionale 11 luglio 2014, n. 11 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Umbria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea - Disciplina dell'attività internazionale della Regione) ha previsto all'art. 8 l'attivazione di adeguate forme di consultazione degli enti locali all'interno della sessione europea, in relazione ad aspetti dell'attività europea portata avanti dalla Regione che presentino specifica rilevanza nei loro ambiti di competenza;

Visto che il Programma di lavoro 2021 della Commissione europea "Un'Unione vitale in un mondo fragile" - atto. 926 - è all'esame della I Commissione consiliare Affari istituzionali e comunitari, ai fini della successiva trattazione durante la sessione europea, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/7/2014, n. 11 e art. 32 bis del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa;

Valutato che la legge di disciplina del CAL n. 20/2008, all'art. 2, comma 2 lettera c), consente che lo stesso possa rappresentare alla Regione le istanze degli enti locali nell'ambito del processo di partecipazione della Regione alla formazione degli atti europei, possibilità che il Consiglio delle autonomie locali ha deciso di cogliere, nella convinzione che le sfide che si pone l'Unione europea

in tema di energia, ambiente, immigrazione, salute e sicurezza, possono essere affrontate se c'è una vicinanza ai cittadini e viene valorizzato il ruolo delle comunità locali;

Valutato che per svolgere efficacemente un ruolo attivo e proficuo nella fase di formazione del diritto dell'Unione europea, non solo sotto il profilo del rispetto del principio di sussidiarietà, ma in termini di valutazione delle iniziative e degli atti europei ritenuti più significativi per il loro possibile impatto sulle comunità locali, risulta fondamentale esaminare il Programma di lavoro annuale, che espone le iniziative più importanti che la Commissione europea intende intraprendere nel corso dell'anno;

Udita l'illustrazione dell'atto fatta dalla Presidente Mele durante la seduta del CAL che si è svolta il giorno 11 giugno in videoconferenza dalla sala Carsulae dell'Assemblea legislativa;

Dato atto che il CAL ha deciso di proporre le seguenti osservazioni sull'atto n.926 – Programma di lavoro annuale 2021 della Commissione europea: “Un'Unione vitale in un mondo fragile” ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c) della l.r. 20/2008:

A livello di metodo:

- 1) chiedere alla Regione di coinvolgere gli enti locali nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE attraverso la corretta applicazione della sussidiarietà attiva e l'integrazione dei principi della governance multilivello;
- 2) chiedere che venga promosso il più ampio coinvolgimento dei livelli di governo decentrato al fine di assicurare una programmazione delle risorse europee attenta alla dimensione territoriale, con lo scopo di ridurre il divario socio-economico esistente tra i diversi territori, assicurando uno sviluppo omogeneo e l'ottimale erogazione dei servizi a favore delle rispettive comunità;
- 3) invitare le istituzioni europee a cooperare con il Comitato delle Regioni per mettere a punto un modello pilota per un dialogo permanente e strutturato con i cittadini attraverso gli enti locali, meccanismo che potrebbe servire anche a migliorare il processo decisionale dell'UE;
- 4) rafforzare la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, sviluppando modelli di gestione delle politiche territoriali che garantiscano un'efficiente capacità amministrativa nel processo di programmazione, attuazione e gestione dei progetti regionali individuati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Nel merito dei diversi settori di intervento del programma di attività, anche tenendo in considerazione le riflessioni fatte dal Comitato europeo delle regioni nella sua Risoluzione sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2021:

- 1) evidenziare la necessità di coinvolgere gli enti locali nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, specialmente nei settori in cui tali enti svolgono un ruolo centrale (economia circolare, politica per l'ambiente, cambiamento climatico ed energia, politica economica e sociale) attraverso la corretta applicazione della sussidiarietà attiva e l'integrazione dei principi della governance multilivello;
- 2) riconoscere di conseguenza il ruolo degli enti locali:
 - nella duplice transizione verde e digitale;
 - nello sviluppo del piano d'azione per l'economia sociale, data la sua forte dimensione regionale e locale;
 - nell'attuazione dell'agenda per la ripresa socioeconomica post-COVID-19 accanto alla Regione;
- 3) Suggestire un maggior adattamento del sistema di istruzione e formazione professionale all'economia digitale e verde, attraverso la promozione di competenze innovative su green, economia circolare ed evoluzione digitale, per sviluppare insieme appropriati di competenze e garantire così nuove possibilità di occupazione;

4) Inoltre, in considerazione delle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 sulle PMI:

- chiedere di rafforzare la governance locale e regionale della strategia per le PMI, prevedendo misure per sostenere le imprese dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica: turismo e settori culturali e ricreativi;
- seguire con particolare attenzione la revisione legislativa delle indicazioni geografiche (IG) prevista per il settore dei vini e delle bevande spiritose, di cui all'allegato II delle Iniziative REFIT, data la forte vocazione vitivinicola dell'Umbria.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 104 del 9 settembre 2020, avente ad oggetto: "Determinazioni per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute dell'Assemblea legislativa, delle Commissioni consiliari permanenti, speciali e di inchiesta, del Comitato per il controllo e la valutazione, dell'Ufficio di Presidenza, delle Conferenze di cui agli artt. 12 e 44 del Regolamento interno e del Consiglio delle Autonomie Locali";

Vista la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali);

Visto il Regolamento interno del CAL;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 11

Favorevoli: 11

Contrari:0

Astenuti: 0

Esito: il CAL approva

DELIBERA

1. di approvare le seguenti osservazioni sull'atto n.926 – Programma di lavoro annuale 2021 della Commissione europea: "Un'Unione vitale in un mondo fragile" (art. 8 della L.R. 11/7/2014, n. 11 e art. 32 bis del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c) della l.r. 20/2008:

A livello di metodo:

- 1) chiedere alla Regione di coinvolgere gli enti locali nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE attraverso la corretta applicazione della sussidiarietà attiva e l'integrazione dei principi della governance multilivello;
- 2) chiedere che venga promosso il più ampio coinvolgimento dei livelli di governo decentrato al fine di assicurare una programmazione delle risorse europee attenta alla dimensione territoriale, con lo scopo di ridurre il divario socio-economico esistente tra i diversi territori, assicurando uno sviluppo omogeneo e l'ottimale erogazione dei servizi a favore delle rispettive comunità;
- 3) invitare le istituzioni europee a cooperare con il Comitato delle Regioni per mettere a punto un modello pilota per un dialogo permanente e strutturato con i cittadini attraverso gli enti locali, meccanismo che potrebbe servire anche a migliorare il processo decisionale dell'UE;

4) rafforzare la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, sviluppando modelli di gestione delle politiche territoriali che garantiscano un'efficiente capacità amministrativa nel processo di programmazione, attuazione e gestione dei progetti regionali individuati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Nel merito dei diversi settori di intervento del programma di attività, anche tenendo in considerazione le riflessioni fatte dal Comitato europeo delle regioni nella sua Risoluzione sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2021:

1) evidenziare la necessità di coinvolgere gli enti locali nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, specialmente nei settori in cui tali enti svolgono un ruolo centrale (economia circolare, politica per l'ambiente, cambiamento climatico ed energia, politica economica e sociale) attraverso la corretta applicazione della sussidiarietà attiva e l'integrazione dei principi della governance multilivello;

2) riconoscere di conseguenza il ruolo degli enti locali:

- nella duplice transizione verde e digitale;
- nello sviluppo del piano d'azione per l'economia sociale, data la sua forte dimensione regionale e locale;
- nell'attuazione dell'agenda per la ripresa socioeconomica post-COVID-19 accanto alla Regione;

3) Suggestire un maggior adattamento del sistema di istruzione e formazione professionale all'economia digitale e verde, attraverso la promozione di competenze innovative su green, economia circolare ed evoluzione digitale, per sviluppare insiemi appropriati di competenze e garantire così nuove possibilità di occupazione;

4) Inoltre, in considerazione delle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 sulle PMI:

- chiedere di rafforzare la governance locale e regionale della strategia per le PMI, prevedendo misure per sostenere le imprese dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica: turismo e settori culturali e ricreativi;
- seguire con particolare attenzione la revisione legislativa delle indicazioni geografiche (IG) prevista per il settore dei vini e delle bevande spiritose, di cui all'allegato II Iniziative REFIT, data la forte vocazione vitivinicola dell'Umbria.

2. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della I Commissione consiliare e di prevederne la pubblicazione nell'area web dedicata al CAL all'interno del sito Internet dell'Assemblea legislativa.

L'Estensore: Dott.ssa Vania Bozzi

Il Presidente Avv. Francesca Mele

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)